



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2019

Con riferimento a:

- **Piano Triennale Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 (approvato il 25/2/2019);**
- **Piano Triennale di Attività 2019-2021 (approvato il 5/10/2018).**

**Predisposta dal Direttore generale
e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2020**

INDICE

1. <i>Presentazione</i>	3
2. <i>Uno sguardo d'insieme</i>	5
3. <i>Sintesi delle informazioni generali sull'Istituto</i>	6
3.1 Il mandato istituzionale	6
3.2 Le risorse umane	8
3.3 I risultati raggiunti.....	10
3.4 Le criticità e le opportunità.....	10
4. <i>Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti</i>	11
4.1 Albero della performance.....	11
4.2 Obiettivi strategici.....	12
4.3 Missioni e obiettivi.....	12
4.4 Indicatori e target.....	19
4.5 Obiettivi individuali	21
5. <i>Risorse finanziarie, efficienza ed economicità</i>	22
6. <i>Pari opportunità e bilancio di genere</i>	22
7. <i>Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance</i>	22
7.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della performance	23
7.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....	23
<i>ALLEGATO 1 – Raggiungimento obiettivi del Direttore Generale (Paolo Mazzoli) anno 2019</i> ..	25
<i>ALLEGATO 2 – Raggiungimento obiettivi Dirigente amministrativo (Pierpaolo Cinque) - Anno 2019</i>	26

1. Presentazione

La Relazione sulla performance (d'ora in avanti "Relazione") viene predisposta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che prevede che tale documento evidenzi, a consuntivo e con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Come è noto la Legge n. 98/2013 trasferisce all'Anvur (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) le competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative degli enti di ricerca vigilati dal MIUR precedentemente assegnate alla CiVIT (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche). Quest'ultima è stata poi soppressa dalla Legge n. 114/2014 che ha trasferito le altre funzioni della CiVIT all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

La Relazione fa riferimento al Piano Triennale Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 che è stato elaborato secondo l'articolazione raccomandata dall'ANVUR nelle "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance degli enti pubblici di ricerca" emanate con delibera del Consiglio Direttivo n. 103 del 20 luglio 2015.

Si riporta di seguito la definizione delle finalità della Relazione sulla performance riportata nelle Linee guida dell'ANVUR:

“La Relazione sulla performance è il documento che l'ente redige, a consuntivo, per rendicontare i risultati organizzativi e individuali ottenuti nell'anno precedente. Similmente a quanto affermato per il Piano, gli esiti dell'operato della componente tecnico-amministrativa e delle sue articolazioni interne vanno considerati contestualmente ai risultati più generali ottenuti dall'ente nel suo complesso. L'ancoraggio tra le due sfere (quella scientifica e quella amministrativa) ovviamente non è di natura deterministica, ma è indispensabile per l'inquadramento del grado di sinergia raggiunto all'interno dell'ente.

La Relazione si presenta dunque come una riflessione argomentata sui risultati ottenuti dal personale tecnico-amministrativo in forma organizzata e individuale e per questo non può essere intesa come una mera elencazione del livello percentuale di copertura degli indicatori associati agli obiettivi quantitativi prestabiliti. Sul piano valutativo l'ANVUR si aspetta un percorso argomentativo più ampio, centrato sulla qualità del contributo offerto dal personale amministrativo per l'espletamento delle funzioni istituzionali che l'Agenzia valuta dall'esterno attraverso l'esercizio della VQR.

Similmente a quanto indicato per il Piano Integrato, l'ente definisce le modalità di rendiconto della performance amministrativa in piena autonomia, purché agisca nel rispetto delle norme vigenti, coerentemente con quanto previsto nel Sistema (sul piano metodologico), in conformità con gli indirizzi dell'ANVUR (in termini di contenuti minimi) e conseguentemente a quanto enunciato sul proprio Piano (in merito a strategia e obiettivi programmati)”.

Nello stesso documento si specifica inoltre:

“All'interno delle presenti Linee Guida l'impianto teorico presentato non subisce alcuna modifica sostanziale, mentre cambia l'approccio con il quale le amministrazioni predispongono tali documenti, alla ricerca di una integrazione di tutti gli atti programmatici richiesti agli EPR e variatamente collegati con la performance amministrativa. In termini di semplificazione, inoltre, con le presenti Linee Guida decade la cogenza di scadenze e adempimenti extra-normativi stabiliti dalle delibere CIVIT. È parzialmente modificata, infine, nel rispetto delle norme vigenti, la successione temporale dei termini previsti per la presentazione dei documenti, in conformità con una più sensata logica gestionale.

Nella tabella che segue sono elencati tutti i documenti necessari per la corretta gestione del ciclo della performance negli EPR, i soggetti responsabili della loro redazione, i riferimenti di legge, le istituzioni destinatarie di tali documenti e le relative scadenze. Sono presenti sia gli adempimenti di stretta pertinenza dell'ANVUR (in grigio più scuro), sia quelli formalmente non assoggettati all'azione valutativa dell'Agenzia, ma strettamente correlati al Piano Integrato della performance.”

Documento	Soggetto responsabile	Riferimenti di legge	Destinazione	Scadenza
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	CdA con l'ausilio del OIV	D.Lgs. 150/2009 art. 7	ANVUR	nessuna
Piano Triennale di Attività (PTA)	CdA	D.Lgs. 213/2009 art. 5	MIUR	In conformità alle disposizioni definite negli statuti e regolamenti
Bilancio di previsione	CdA	D.Lgs. 91/2011 art.24 comma 3 DPR 97/2003 art.10	MIUR e MEF	31 ottobre, salvo diverse disposizioni definite negli statuti e regolamenti
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (allegato al Bilancio)	CdA	D.Lgs. 91/2011 art.19 comma 1	MIUR e MEF	31 dicembre, o comunque allegato al bilancio di previsione
Piano Integrato	CdA	D.Lgs. 150/2009 Art. 10 comma 1 lettera a) (performance) D.Lgs 150/2009 Art. 11 comma 2 e D.Lgs 33/2013 art.9 Art. 10 (trasparenza) l. 190/2012 e successivi decreti (anticorruzione)	ANVUR (performance) ANAC (trasparenza e anticorruzione)	31 gennaio
Rendiconto o Bilancio di esercizio	CdA	D.Lgs. 91/2011 art.24 comma 3 DPR 97/2003 art.38	MIUR e MEF	30 aprile
Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni	OIV	D.Lgs 150/2009 Art. 14, comma 4 lettera a)	ANVUR	30 aprile (non stabilita dalla legge)
Relazione sulla performance	Consiglio di Amministrazione	D.lgs. 150/2009 Art. 10 comma 1 lettera b)	ANVUR	30 giugno
Documento di validazione della Relazione sulla performance (dell'anno precedente)	OIV	D.lgs 150/2009 Art. 14, comma 4 lettera c)	ANVUR	15 settembre (non stabilita dalla legge)
Relazione recante i risultati dell'attività svolta in termini di prevenzione alla corruzione	Responsabile della Prevenzione della corruzione	l. 190/2012, art.1 comma 14	ANAC	15 dicembre

(Tabella 3-1 delle Linee guida ANVUR del luglio 2015)

2. Uno sguardo d'insieme

Come annunciato nella precedente Relazione della performance, relativa all'anno 2018, dal 2017, grazie alle nuove norme per la semplificazione dell'attività degli enti di ricerca di cui al D. Lgs. n. 218/2016, è stato avviato un importante piano di reclutamento tuttora in fase di realizzazione. Dopo un lungo periodo di sospensione determinata da un'esplicita raccomandazione espressa dal Collegio dei revisori nella seduta del 5/3/2018 riguardante la possibilità di incrementare il Fondo accessorio nella misura necessaria per tenere conto delle nuove assunzioni, finalmente dall'ottobre del 2019 è stato possibile riprendere le assunzioni che si sono concretizzate già a partire dal 1 dicembre 2019 con la stabilizzazione di 20 unità di personale e l'assunzione, per scorrimento di graduatorie vigenti, di un primo ricercatore e di un primo tecnologo.

Si riportano di seguito i processi più rilevanti realizzati nel 2019.

- 1) Somministrazione, per il secondo anno, delle nuove prove INVALSI per il Grado 8 (terza classe della scuola secondaria di 1° grado) nella modalità CBT (Computer Based Testing).
- 2) Somministrazione, per il secondo anno, della nuova prova INVALSI di Inglese, Grado 5, in modalità mista (carta e matita + ascolto del file audio per la prova di listening).
- 3) Primo anno di somministrazione delle nuove prove INVALSI, Grado 13, in modalità CBT che ha visto una partecipazione del 96,7% degli studenti ancorché fosse stata differita di un anno l'obbligatorietà ai fini dell'ammissione all'Esame di maturità.
- 4) Realizzazione e somministrazione delle prove INVALSI, Grado 10, in modalità CBT.
- 5) Realizzazione dello studio principale dell'indagine IEA TIMSS/eTIMSS (Trends in International Mathematics and Science Study) 2019, nella quale la modalità *computer-based* sarà affiancata da quella tradizionale cartacea somministrata a un sotto-campione di studenti (*bridge sample*) allo scopo di ancorare le prove proposte nella modalità informatizzata ai risultati delle precedenti edizioni svolte in modalità cartacea. L'indagine riguarderà la matematica e le scienze in un campione di classi di quarta primaria (Grado 4) e in un campione di classe di terza secondaria di primo grado (Grado 8);
- 6) Data cleaning dell'indagine IEA ICILS (International Computer and Information Literacy Study) 2018;
- 7) Analisi dei risultati e produzione dei rapporti nazionali delle indagini OCSE PISA (Programme for International Student Assessment) 2018, OCSE TALIS (Teacher and Learning International Survey) 2018 e IEA ICILS 2018.
- 8) Traduzione e adattamento degli strumenti (test e questionari di contesto, manuali) dell'indagine OCSE PISA 2021e dell'indagine IEA PIRLS/ePIRLS (Progress in International Reading Literacy Study) 2021.
- 9) Realizzazione del terzo ciclo di visite per la valutazione esterna delle scuole (500 scuole circa).
- 10) Sperimentazione RAV Infanzia;
- 11) Sperimentazione RAV CPIA
- 12) Avvio messa a sistema RAV IeFP.
- 13) Programmazione Pon 2014-2020: prosecuzione dei due progetti "Ancoraggio e CBT" e Value" e prosecuzione del progetto "Prodis – Strumenti e metodi per la valutazione dei dirigenti scolastici" (quarta annualità).
- 14) Avvio di un'intensa collaborazione con il MIUR per la riduzione dei Divari Territoriali.
- 15) Realizzazione del piano di reclutamento previsto nel PTA 2017-2019. Fase anno 2019.
- 16) Raggiungimento dei target definiti nel piano degli indicatori.

Per quanto riguarda i finanziamenti nel 2019 sono stati destinati all'Istituto i seguenti finanziamenti statali:

- Fondo ordinario pari a 5,39 mln di euro;
- Finanziamento pluriennale straordinario ex articolo 1, comma 144, della Legge 15 luglio 2015, n. 107 (cosiddetta legge sulla Buona scuola) paria a 8 mln di euro annui per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.
- Finanziamento permanente ex art. 27, comma 4, del D. Lgs. n. 62/2017 che, dal 2019, ammonta a 4.137.000 €

Ai finanziamenti statali si aggiungono tre progetti Pon:

1. Progetto Pon "Misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti" per un totale di 14,76 mln di euro;
2. Progetto "Valu.E – Valutazione/Autovalutazione esperta" per un totale di 15,79 mln di euro;
3. Progetto "Pro.Di.S. – Strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico" per un totale di 2,31 mln di euro.

Il ciclo della performance del personale non dirigenziale

Come è noto l'attuazione delle norme sulla promozione della produttività e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. 150/2009, cosiddetto "Decreto Brunetta") è rallentata a causa della mancata emanazione di alcuni provvedimenti attuativi (ricercatori e tecnologi) e di una difficoltà di interpretazione sulle modalità concrete di applicazione dovuta al blocco della contrattazione e ai non univoci pareri del dipartimento della funzione pubblica.

In particolare per i livelli da I a III la valutazione non può essere attuata ai sensi dell'art.74, comma 4, del D.Lgs. n.150/2009 che rinvia a successive disposizioni normative: "*Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca.*" Il Decreto è stato emanato nel gennaio 2011, ma a sua volta rimanda a successive indicazioni che dovranno essere emanate dall'ANVUR.

Per i livelli da IV a VIII l'unica scelta che sembra percorribile è quella di effettuare la valutazione utilizzando il modello riportato già nel di Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato nel 2010. Il personale amministrativo verrà valutato sulla scorta del risultato della struttura di appartenenza.

Gli obiettivi periodici assegnati dalla direzione generale con un'apposita tabella costituiscono il riferimento per la valutazione delle performance delle unità organizzative e del personale non dirigente assegnato sia al settore della ricerca valutativa che a quella dei servizi amministrativi e tecnologici. Gli obiettivi di questi ultimi sono ovviamente strettamente correlati con quelli del dirigente preposto. I compiti ordinari del personale del settore amministrativo e tecnologico sono invece descritti nel funzionigramma.

3. Sintesi delle informazioni generali sull'Istituto

3.1 Il mandato istituzionale

L'INVALSI è un ente di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria. La sua attività è però in gran parte di tipo istituzionale, in quanto prevista dalla legge e realizzata sulla base delle priorità strategiche e

degli obiettivi generali delle politiche educative nazionali definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprie direttive.

Ai suoi compiti istituzionali iniziali, previsti all'articolo 17 del D. Lgs. 213/2009, si sono aggiunti i compiti connessi con il suo ruolo di soggetto coordinatore del sistema nazionale di valutazione di cui all'articolo 3 del DPR n. 80/2013 e quelli riferite alle nuove modalità di svolgimento delle rilevazioni nazionali di cui al D. Lgs. n. 62/2017, e cioè:

- *assicura la realizzazione delle prove standardizzate previste dagli articoli 4, 7 e 19 del D. Lgs. n. 62/2017 relative alle seguenti classi e discipline:*

Grado scolastico	Classe interessata	Valore legale	Discipline
Grado 2	2ª Scuola Primaria		Italiano Matematica
Grado 5	5ª Scuola Primaria		Italiano Matematica Inglese
Grado 8	3ª Secondaria 1° Grado (dal 2018)	ESAME DI STATO	Italiano Matematica Inglese
Grado 10	2ª Secondaria 2° grado		Italiano Matematica
Grado 13	5ª Secondaria 2° grado (dal 2019)	ESAME DI STATO	Italiano Matematica Inglese

- *eroga la certificazione individuale delle competenze al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione;*
- *assicura il coordinamento funzionale dell'S.N.V.;*
- *propone i protocolli di valutazione e il programma delle visite alle istituzioni scolastiche da parte dei nuclei di valutazione esterna, di cui all'articolo 6;*
- *definisce gli indicatori di efficienza e di efficacia in base ai quali l'S.N.V. individua le istituzioni scolastiche che necessitano di supporto e da sottoporre prioritariamente a valutazione esterna;*
- *mette a disposizione delle singole istituzioni scolastiche strumenti relativi al procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 6, comma 1;*
- *definisce gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici, in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;*
- *cura la selezione, la formazione e l'inserimento in un apposito elenco degli esperti dei nuclei per la valutazione esterna di cui all'articolo 6, comma 2, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. A tale fine, sulla base dei criteri generali definiti con direttiva del Ministro, l'Invalsi con propria deliberazione stabilisce, entro sessanta giorni dall'emanazione della direttiva stessa, le modalità di costituzione e gestione di detto elenco; esso cura, altresì, la formazione degli ispettori che partecipano ai citati nuclei;*

- *redige le relazioni al Ministro e i rapporti sul sistema scolastico e formativo, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, in modo tale da consentire anche una comparazione su base internazionale;*
- *partecipa alle indagini internazionali e alle altre iniziative in materia di valutazione, in rappresentanza dell'Italia.*

Il contributo dell'Istituto alla promozione del miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, e di conseguenza allo sviluppo e alla crescita del Sistema d'Istruzione e dell'economia italiana nel quadro degli obiettivi fissati in sede europea e internazionale, è stato recentemente riconosciuto, tra gli altri dal responsabile Education and Skills dell'OCSE, Andreas Schleicher, alla pagina web:

<https://oecdeditoday.com/italy-national-school-assessment-test-program/>

e dal Ministero dell'Economia e delle finanze che nella nota integrativa alla Legge di Bilancio 2020 relativa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha basato una delle priorità di intervento a partire dai dati Invalsi (*“Piano di intervento per la riduzione dei divari territoriali. Dalla lettura dei Rapporti INVALSI emerge che negli anni i divari territoriali nelle competenze degli studenti fra Nord e Sud non sono diminuiti, anzi in alcune regioni si registra un peggioramento, nonostante dal 2000 ad oggi si siano succeduti tre cicli di finanziamenti europei e sia stato introdotto nella programmazione PON 2007-2013 uno specifico obiettivo “Convergenza”*). Pagina web:

http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-

[I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/note_integrative/2020-2022/ni_lb/DLBNOT1C_070.pdf](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/note_integrative/2020-2022/ni_lb/DLBNOT1C_070.pdf)

3.2 *Le risorse umane*

Nella Tabella 1 è indicata la consistenza del personale prevista per il 2019 (dati del 1 settembre 2018)

Tabella 1

Tipologia di personale	Tempo Indeterminato	Tempo determinato	Totale
Dirigenti di ricerca/tecnologo	3	0	3
Primi ricercatori	4	0	4
Ricercatori	17	4	21
Primi tecnologi	2	0	2
Tecnologi	1	1	2
Dirigente amministrativo	1	0	1
Collaboratori TER	23	52	75
Funzionari amministrativi	3	0	3
Collaboratore amministrativo	9	14	23
Operatori tecnici	0	1	1
TOTALE	63	72	135

La situazione del personale in servizio rispetto al fabbisogno è certamente migliorata, tuttavia, fino al 30 novembre del 2019 il personale in servizio era il 43 % di quello necessario (63 unità rispetto

a 145 posti del fabbisogno indicato nel PTA 2019-2021). Se per molte attività di ricerca, che hanno carattere temporaneo, si può giustificare il ricorso alle previste forme di flessibilità del lavoro (personale a tempo determinato, collaborazioni occasionali, consulenze, assegni di ricerca, ecc.), non è così per le attività istituzionali che derivano da mandati istituzionali o da norme di legge. Nel prospetto qui sotto (Tabella 2) si mette in evidenza la discrepanza tra la situazione di fatto e quella richiesta dal Consiglio di Amministrazione fino al 30 novembre 2019.

Tabella 2

	Missione istituzionale			Missione ricerca (*)
	Personale a T.I. Fabbisogno	Personale a T.I. In servizio 1/9/2019	Differenza	Personale a TD in servizio 1/9/2019
Dirigente di ricerca	1	1	0	0
Dirigente tecnologo	3	2	-1	0
Ricercatore II liv	7	4	-3	0
Ricercatore III liv.	29	17	-12	4
Tecnologo II liv.	4	2	-2	0
Tecnologo III liv.	5	1	-4	1
Dirigente amministrativo	1	1	0	0
Collaboratori TER	58	23	-35	52
Funzionari amministrativi	7	3	-4	0
Collaboratore amministrativo	29	9	-20	11
Operatori tecnici	1	0	-1	1
Operatori amministrativi	0	0	0	0
TOTALE	145	63	-82	69

Nella Tabella 3, invece, si mette in evidenza il consistente aumento di organico conseguente le assunzioni dei dipendenti già a tempo determinato in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017 (cosiddetto "decreto Madia").

Tipologia di personale	Tempo Indeterminato			Tempo Determinato			Totale	
	2018	2019 (1/12)	Diff 2019 vs 2018	2018	2019 (1/12)	Diff 2019 vs 2018	2018	2019
Dirigenti di ricerca	1	1	0	0	0	0	1	1
Primi ricercatori	4	4	0	0	0	0	4	4
Ricercatori	17	21	+4	4	0	-4	21	21
Dirigenti tecnologi	2	2	0	0	0	0	2	2
Primi tecnologi	2	2	0	0	0	0	2	2
Tecnologi	1	2	+1	1	0	-1	2	2
Collaboratori tecnici enti di ricerca (CTER)	23	34	+11	55	41	-14	78	75
Dirigenti amministrativi	1	1	0	0	0	0	1	1
Funzionari amministrativi	3	3	0	0	0	0	3	3
Collaboratori amministrativi	9	15	+6	12	6	-6	21	21
Operatori tecnici	0	1	+1	1	0	-1	1	1
Operatori amministrativi		0	0	0	0	0		0
TOTALE Ricerca	50	66	+16	60	41	-19	110	107
TOTALE Amministrazione	13	20	+7	13	6	-7	26	26
TOTALE	63	86	+23	73	47	-26	136	133
Personale comandato							1	1

3.3 I risultati raggiunti

I risultati previsti per la prima annualità del Piano della performance 2019-2021 sono stati complessivamente raggiunti, e sono oggetto di analisi più approfondita sia attraverso la rappresentazione dell'“albero della performance”, che nel successivo punto “obiettivi strategici”.

3.4 Le criticità e le opportunità

Le criticità dell'Istituto non riguardano i prodotti, che sono sempre all'altezza delle aspettative, ma la continua necessità di adeguare le risorse umane, finanziarie e strumentali ai nuovi compiti dell'Istituto.

Per le prime si tratta di affiancare alle attività ordinarie dell'Ente un'intensa attività di selezione e reclutamento di collaboratori assunti a vario titolo: contratti a tempo indeterminato e determinato, contratti di collaborazione autonoma e di consulenza, assegni di ricerca, ecc. Per le seconde, ancora nel 2019 era molto incerta la prosecuzione delle attività finanziate dalla Legge 107/2015 (8 mln di euro per quattro anni). Per le terze, cioè per le risorse logistiche e tecnologiche, l'Istituto ha riconsegnato nel 2019 i locali avuti in concessione dall'IC di Via Fabiola (plesso di Via Parboni) e ha completato l'allestimento dei locali presi in affitto dalla SIOS in Via Marcora. Tuttavia, nel medio e lungo termine, si dovrà trovare una sede (possibilmente unica) per ottimizzare la collocazione dei dipendenti e dei locali tecnici.

Anche nel 2019 le opportunità di prospettive dell'Ente sono state più che mai ricche e impegnative: dopo l'introduzione dell'intera filiera delle prove nazionali (Gradi 2, 5, 8, 10 e 13) si sta lavorando alla mappatura dei divari territoriali, alla sperimentazione dei RAV per sistemi formativi speciali (Infanzia, CPIA e FP), alla conclusione del terzo ciclo di visite valutative e all'introduzione di nuovi campi di indagine internazionale (financial literacy, competenze digitali, imparare a imparare, ecc.)

In sostanza, anche nel 2019 l'INVALSI ha messo a disposizione delle autorità di Governo, centrale e locale, e delle stesse istituzioni scolastiche, dati e indicazioni utili ad orientare le politiche scolastiche, e ha fornito alle scuole dati e informazioni idonei a supportare la riflessione, l'autovalutazione e il miglioramento.

4. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

4.1 Albero della performance

Fermo restando che ogni progetto ha il proprio sistema di controllo interno, dal 2017, si è scelto di rappresentare l'albero facendo riferimento al mandato istituzionale in senso stretto tenendo conto delle direttive ministeriali n. 85/2012 e n. 11/2014.

MANDATO ISTITUZIONALE STABILE		
Competenze elencate all'art.17 del Decreto Legislativo 213/2009, dall'art. 3 del DPR n. 80/2013 e dagli art. 4, 7, 9, 19 e 21 del D. Lgs. n. 62/2017		
MANDATO ISTITUZIONALE PER IL 2017, IN BASE AGLI OBIETTIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA DIRETTIVA MINISTERIALE 11/2014		
Misurazione degli apprendimenti nelle classi II e V della scuola primaria, III della scuola secondaria di primo grado, II della scuola secondaria di secondo grado, V della scuola secondaria di II grado Predisporre i testi da sottoporre alla scelta del Ministro per la prova scritta a carattere nazionale da somministrare nell'anno 2016-17 nell'ambito dell'esame di Stato a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di I grado (<u>ultimo anno di somministrazione tradizionale</u>) Assicurare la partecipazione italiana ai progetti di ricerca internazionali OCSE- PISA e IEA. Realizzare la valutazione esterna delle istituzioni scolastiche (settembre 2017 – febbraio 2018). Definire gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici e curare in tale ambito le azioni di formazione dei nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici. Coordinare l'intero sistema nazionale di valutazione ai sensi del DPR n. 80/2013		
INTERPRETAZIONE DEL MANDATO (OUTCOMES)		
Offrire all'Amministrazione Scolastica, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, e ai policy maker elementi di conoscenza sui risultati degli apprendimenti, aggregati a livello nazionale e regionale, utili a decidere interventi migliorativi e perequativi del funzionamento e dei risultati del sistema scolastico. Mettere a disposizione delle Istituzioni Scolastiche Autonome elementi di conoscenza sui risultati degli apprendimenti, aggregati a livello di classe e disaggregati domanda per domanda, utili a stimolare la riflessione e il confronto con i livelli regionale e nazionale e a sviluppare azioni di miglioramento. Valutazione delle scuole e di sistema attraverso la predisposizione al termine del triennio scolastico un rapporto sul sistema scolastico italiano, che terrà conto dei livelli di apprendimento ma anche degli altri indicatori della performance delle scuole, finalizzato all'individuazione delle aree critiche del sistema educativo del Paese sulla base di espliciti indicatori di efficienza e di efficacia Definire gli indicatori di valutazione dei dirigenti scolastici secondo i criteri indicati nella Direttiva n. 36/2016. Curare l'aggiornamento e la manutenzione del Rapporto di autovalutazione per l'a.s. 2016-2017e seguenti.		
AREA STRATEGICA “RILEVAZIONI NAZIONALI”	AREA STRATEGICA “VALUTAZIONE DELLE SCUOLE”	AREA STRATEGICA “INDAGINI INTERNAZIONALI”
Rapporti nazionali sugli esiti delle misurazioni degli apprendimenti effettuate nell'ambito delle rilevazioni nazionali. Restituzione personalizzata dei risultati alle singole istituzioni scolastiche. Mappature e studi di correlazione per l'individuazione dei divari territoriali e di altro genere.	Evoluzione del format del Rapporto di autovalutazione; coordinamento del SNV, selezione, formazione e gestione delle visite di valutazione. Sperimentazione e rilascio degli strumenti di autovalutazione per la scuola dell'Infanzia, i CPIA e i Centri di formazione professionale.	Rapporti nazionali sugli esiti delle misurazioni degli apprendimenti effettuate nell'ambito delle indagini internazionali.

4.2 Obiettivi strategici

Gli *outcomes* dichiarati nell'albero della performance sono stati raggiunti, per la parte di competenza dell'anno 2019, nonostante le difficoltà di adeguamento delle risorse umane e strumentali.

Nel 2019 l'Istituto, oltre a conseguire gli obiettivi strategici previsti, ha anche prodotto risultati in continuità con la precedente *governance*, e ha realizzato la predisposizione del Piano Triennale di Attività (PTA) per il periodo 2020-2022 approvato il 21 novembre 2019.

4.3 Missioni e obiettivi

Con riferimento agli obiettivi operativi fissati nel Piano della performance 2019-2021, ed in relazione all'anno 2019, si riassume di seguito il relativo livello di raggiungimento.

A) MISSIONE 1: ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

RICHIAMO DELL'OBIETTIVO (Piano della performance 2019-2021)	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO NELL'ANNO 2019 (e relative evidenze)
<p>OBIETTIVO IST1: Rilevazioni nazionali</p> <p>Con l'a.s. 2018-2019 si attuerà l'estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado come previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 62/2017. All'interno di tale processo inoltre sono in particolare da consolidare e, in parte da perseguire <i>ex novo</i>:</p> <ol style="list-style-type: none">semplificazione e velocizzazione del processo di conduzione delle prove e di restituzione dalle scuole all'INVALSI dei dati degli elaborati da analizzare. Tale semplificazione sarà realizzata mediante la progressiva somministrazione delle prove mediante computer (<i>computer based testing</i> – CBT). Le somministrazioni CBT sono iniziate a partire dal grado 10 (II secondaria di secondo grado) dall'a.s. 2016-17 (somministrazione del questionario studente) per proseguire nella loro implementazione negli anni scolastici successivi; nell'a.s. 2017-2018 sono state somministrate in modalità CBT le prove dei gradi 8 e 10; a partire dall'a.s. 2018-2019 si aggiungerà anche la somministrazione CBT del grado 13;completamento dell'ancoraggio (entro l'anno scolastico 2018/19) anche alla seconda primaria e alla seconda secondaria di secondo grado;migliore garanzia della riservatezza (<i>privacy</i>) nelle risposte fornite dagli studenti al questionario di contesto per potere così meglio rilevare (anche a fini di loro utilizzo nei processi di autovalutazione e valutazione esterna previsti dal Regolamento SNV), sia pure indirettamente, il "clima" esistente nelle diverse scuole e in particolare la presenza di situazioni di benessere e/o disagio. Allo stesso fine, e sempre in collegamento con quanto si prevede di effettuare ai sensi del Regolamento SNV, utilizzo dei questionari docenti e scuola per meglio rilevare situazioni di benessere e/o disagio presenti a tale livello;	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO</p> <p>Realizzazione e restituzione delle prove censuarie dei livelli 2, 5, 8 e 10.</p> <p>Prima realizzazione delle prove censuarie CBT per il Grado 13.</p> <p>Apprezzamento unanime del successo dell'operazione. Specifico riconoscimento del Ministro Fedeli¹</p> <p>Pieno conseguimento dei sotto-obiettivi prefissati.</p> <p>Consolidamento della collaborazione tra INVALSI e CINECA per il rafforzamento delle tecnologie connesse con la somministrazione delle prove.</p> <p>Realizzazione, in collaborazione con l'Università di Bologna, "Cervelli in Azione srl" e "ForMath srl", della piattaforma GestInv (www.gestinv.it)</p>

¹ Si veda il comunicato della Ministra Fedeli a questo link:

<http://www.miur.gov.it/-/invalsi-fedeli-bilancio-positivo-per-la-prima-tornata-di-prove-dalle-scuole-risposta-importante>

<p>d. costruzione, sulla base di apposite convenzioni, di <i>repository</i> in rete e altri strumenti che consentano alle scuole di accedere a una <i>item bank</i> costruita per un uso continuativo e autonomamente definito di prove simili a quelle incluse nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, oltre all'avvio di momenti di riflessione e ricerca-azione sulla didattica a partire dai risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti;</p> <p>e. introduzione della prova d'Inglese (lingua 2) per i gradi 5 e 8 dall'a.s. 2017-18 e per il grado 13 dall'a.s. 2018-19.</p>	
<p>OBIETTIVO IST2: Rilevazioni internazionali</p> <p>L'Istituto ha fra le sue finalità quella di assicurare la partecipazione dell'Italia alle indagini comparative internazionali (promosse da IEA e OCSE), particolarmente rilevanti per offrire un confronto fra sistemi scolastici di differenti Paesi. Le indagini internazionali si caratterizzano ciascuna per una propria differente ciclicità, che in ciascun anno impone di realizzare alternativamente le fasi preparatorie, le prove sul campo, gli studi principali e la produzione dei rapporti sui risultati delle diverse indagini.</p> <p>L'art. 1, comma 7, del D. Lgs. n. 62/2017 stabilisce che le istituzioni scolastiche partecipino alle indagini internazionali. Il campionamento è effettuato dai consorzi internazionali ed è casuale e stratificato. Si indicano di seguito le attività correlate con lo svolgimento delle indagini internazionali per ciascuno degli anni cui si riferisce il presente Piano.</p> <p><u>2019</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sarà condotto lo studio principale dell'indagine IEA TIMSS/eTIMSS (Trends in International Mathematics and Science Study) 2019, nella quale la modalità <i>computer-based</i> sarà affiancata da quella tradizionale cartacea somministrata a un sotto-campione di studenti (<i>bridge sample</i>) allo scopo di ancorare le prove proposte nella modalità informatizzata ai risultati delle precedenti edizioni svolte in modalità cartacea. L'indagine riguarderà la matematica e le scienze in un campione di classi di quarta primaria (Grado 4) e in un campione di classe di terza secondaria di primo grado (Grado 8); - sarà effettuato il data cleaning dell'indagine IEA ICILS (International Computer and Information Literacy Study) 2018; - saranno analizzati i risultati e prodotti i rapporti nazionali delle indagini OCSE PISA (Programme for International Student Assessment) 2018, OCSE TALIS (Teacher and Learning International Survey) 2018 e IEA ICILS 2018. - saranno tradotti e adattati gli strumenti (test e questionari di contesto, manuali) dell'indagine OCSE PISA 2021; - saranno tradotti e adattati gli strumenti dell'indagine IEA PIRLS/ePIRLS (Progress in International Reading Literacy Study) 2021. <p><u>2020</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sarà condotta la prova sul campo della rilevazione OCSE PISA 2021, con ambito principale Matematica; - sarà condotta la prova sul campo dell'indagine IEA PIRLS/ePIRLS 2021; - saranno tradotti e adattati gli strumenti (test e questionari di contesto, manuali) e condotta la prova sul campo dell'indagine IEA ICCS 2022. <p><u>2021</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sarà realizzato lo studio principale della rilevazione OCSE PISA 2021, con ambito principale Matematica. La rilevazione riguarderà anche la lettura, le scienze e la financial literacy; 	<p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>Realizzazione degli studi principali dell'indagine IEA TIMSS e IEA eTIMSS</p> <p>Data cleaning dell'indagine IEA ICILS</p> <p>Produzione del Rapporto OCSE PISA 2018 e relativa presentazione avvenuta il 3 dicembre 2018 presso la Sala Europa d'intesa con l'Ufficio in Italia del Parlamento europeo e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea.</p> <p>Produzione della prima parte del Rapporto TALIS 2018</p> <p>Traduzione e adattamento degli strumenti delle indagini OCSE PISA 2021 e IEA PIRLS / ePIRLS 2021</p>

<ul style="list-style-type: none"> - sarà realizzato lo studio principale della rilevazione IEA PIRLS/ePIRLS 2021. L'indagine riguarderà la comprensione della lettura e coinvolgerà un campione di classi di quarta primaria. Le prove saranno somministrate sia in modalità tradizionale carta e matita, sia in modalità computerizzata. 	
<p>OBIETTIVO IST3: Rilevazioni nazionali campionarie</p> <p>Entro il 2018 si prevede il completamento del sistema di ancoraggio delle prove INVALSI per una valutazione diacronica degli esiti delle diverse leve scolastiche. Durante il triennio 2019-2021, si prevede di sperimentare, su base campionaria, protocolli di correzione automatica di domande e risposta aperta e per le prove di Inglese-lingua 2 di introdurre moduli per la valutazione delle competenze di scrittura (<i>writing</i>) e, se possibile, di produzione orale (<i>speaking</i>).</p>	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO</p> <p>Prosecuzione della realizzazione del sistema di ancoraggio (sesto anno).</p> <p>Elaborazioni dei risultati delle prove: studio longitudinale della coorte degli studenti che hanno svolto le prove del Grado 8 nel 2014 e la prova del Grado 13 nel 2019²</p> <p>Primi studi per le prove di inglese relative alle competenze produttive</p>
<p>OBIETTIVO IST4: Attuazione del Sistema nazionale di valutazione</p> <p>Dall'anno scolastico 2014-2015 l'INVALSI partecipa all'avvio del Sistema nazionale di valutazione nell'ambito delle azioni definite dal MIUR in attuazione della Direttiva 11/2014.</p> <p>L'Istituto garantisce il supporto all'azione di autovalutazione delle scuole con definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un <i>feedback</i> alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Le azioni in questione sono già state realizzate nell'ambito dei progetti <i>Vales</i> e <i>Valutazione e Miglioramento</i>, sulla base quindi di risorse in gran parte straordinarie; tale lavoro ha consentito di fornire al MIUR un prototipo di Rapporto di autovalutazione, validato da un'ampia platea di scuole, che è stato presentato nel novembre del 2014 e messo a sistema a partire dall'a.s. 2014-2015. Questi progetti hanno inoltre rappresentato il cantiere per la predisposizione del modello di valutazione esterna, così come implementato durante l'a.s. 2015-2016 per il Sistema Nazionale di valutazione, attraverso la elaborazione di procedure, protocolli e strumenti, nonché la selezione e formazione dei nuclei di valutazione esterna.</p> <p>Nell'ambito delle attività legate al coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione, INVALSI sviluppa una serie di azioni di sostegno alle scuole per l'autovalutazione come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rielaborazione del format del Rapporto di Autovalutazione (RAV) a seguito della sua validazione; - la predisposizione di linee guida; - la ridefinizione degli indicatori più significativi della qualità del servizio scolastico; - la costruzione di strumenti quali i Questionari per gli Studenti, per i Docenti e per i Genitori al fine di indagare aspetti di 'clima', nonché la percezione dei diversi attori e l'elaborazione di indicatori validi ai fini dei processi autovalutativi messi in atto dalle scuole; - la ri-definizione del Questionario Scuola, lo strumento volto alla rilevazione di aspetti di processo e di funzionamento delle istituzioni scolastiche i cui dati vanno a contribuire alla costruzione dei indicatori predisposti per compiere il processo autovalutativo e presenti all'interno del Rapporto di Autovalutazione (RAV); - stende i rapporti di ricerca sia a fini divulgativi sia ai fini della 	<p>OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> <p>Aggiornamento dei dati del RAV.</p> <p>Terzo ciclo di visite per la valutazione esterna delle scuole.</p> <p>Adattamento e sperimentazione del RAV per la scuola dell'Infanzia, dei CPIA e dei Centri di formazione professionale</p>

² Vedi L'Editoriale n. 2 di Roberto Ricci "Dalla licenza media alla maturità. Il percorso visto attraverso i dati INVALSI": https://www.invalsiopen.it/wp-content/uploads/2019/11/Editoriale2_mediamaturita%CC%80.pdf

<p>ridefinizione di strumenti e procedure.</p> <p>Per ciò che riguarda la valutazione esterna delle scuole nell'a.s. 2018-2019, è prevista la realizzazione di un ciclo di visite che coinvolgerà 600 istituzioni scolastiche. Nell'ambito della valutazione esterna l'INVALSI ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporta la Conferenza del Sistema Nazionale di Valutazione; - costruisce strumenti e protocolli per la valutazione esterna; - elabora format per il Rapporto di Valutazione Esterna e ne redige linee guida per la compilazione con l'obiettivo di identificare dei punti di forza e di debolezza delle scuole, al fine di supportarle nell'individuazione delle aree che necessitano di interventi di miglioramento; - seleziona i valutatori; - forma i nuclei di valutazione esterna (NEV) all'uso di protocolli e strumenti, e supporta i NEV nelle diverse fasi della valutazione esterna; - elabora modalità di restituzione dei Rapporti valutazione esterna; - progetta e implementa strumenti informatizzati per il supporto dei Nuclei di Valutazione Esterna; - coordina gli aspetti di gestione organizzativa e amministrativa dei contatti e delle visite nelle scuole e di selezione e formazione dei valutatori; - elabora i dati e stende i rapporti di ricerca sia a fini divulgativi sia ai fini della ridefinizione di strumenti, protocolli e procedure. <p>Sono inoltre stati avviati i lavori di ricerca e sperimentazione per la costruzione dei RAV delle seguenti tipologie di istituzioni formative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Istituti di Istruzione e Formazione Professionale; 2) Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti 3) Scuole dell'infanzia statali e paritarie. 	
--	--

B) MISSIONE 2: ATTIVITÀ DI RICERCA

RICHIAMO DELL'OBIETTIVO (Piano della performance 2019-2021)	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO (Nell'anno 2019) e relative evidenze
<p>OBIETTIVO RIC1: Computer based testing (CBT)</p> <p>Trasformazione delle prove "carta e matita" in prove da svolgere su computer, anche in forma adattiva.</p> <p>L'INVALSI ha presentato, nel luglio del 2015, uno specifico progetto nell'ambito della programmazione PON 2014-2020, che include la realizzazione progressiva di tutte le prove nazionali su computer. Il progetto prevede la realizzazione della prova del grado 8 e 10 nel 2018 e, gradualmente, quella degli altri livelli. Il passaggio progressivo alle somministrazioni mediante computer è inserita in una linea di sviluppo coerente con quanto avviene a livello internazionale, in particolare con i progetti PISA e IEA PIRLS e TIMSS. Dall'aprile del 2015 la costruzione della Piattaforma operativa unitaria, in collaborazione con i Servizi statistici del MIUR, prevista dalla Direttiva 11/2014, ha consentito un ulteriore rafforzamento del processo di restituzione dei risultati delle prove al sistema e alle singole scuole con funzioni di <i>benchmarking</i> e di stimolo all'autovalutazione. Inoltre, la piena e positiva collaborazione con i Servizi statistici del MIUR ha consentito di implementare il calcolo del valore aggiunto (<i>effetto scuola</i>) per</p>	<p><u>OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO</u></p> <p>Prima somministrazione censuaria delle prove del Grado 13 che, pur non essendo requisito di ammissione all'Esame di Stato, sono state svolte dal 96,7% degli studenti</p> <p>Erogazione, correzione centralizzata, attribuzione dei livelli individuali di circa 6,5 milioni di prove CBT (Gradi 8, 10 e 13)</p>

tutti gli ordini di scuola: a) tra la II e la V primaria; b) per la scuola secondaria di I grado; c) per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado e dal 2019 anche per l'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado. Tale attività richiede, a monte, il rafforzamento del sistema statistico-informativo, con pieno utilizzo del profilo longitudinale dei dati derivanti dalle rilevazioni sugli apprendimenti (in prospettiva anche in collegamento con gli esiti successivi, a partire dalla carriera universitaria), e un suo migliore raccordo con le banche dati esterne, con riferimento in particolare all'utilizzo delle anagrafi scolastiche e universitarie, alle informazioni sul contesto territoriale della scuola di fonte ISTAT e alle informazioni di natura amministrativa connesse con lo strumento "scuola in chiaro". Rispetto ai notevoli passi in avanti già compiuti con riferimento alle prove svolte tra il 2012 e il 2016, si intende in particolare operare nel senso di:

- a. potenziare il collegamento longitudinale e la conseguente restituzione alle scuole di risultati posteriori dei loro ex alunni e del *valore aggiunto* (effetto scuola), calcolato tenendo conto dei risultati pregressi dei loro attuali alunni. Si è iniziato tale sviluppo con i dati delle rilevazioni INVALSI del 2016;
- b. costruire serie storiche dei risultati delle singole scuole, disaggregati a livello di singoli plessi scolastici;
- c. localizzare (*geolocalizzazione*) le scuole (e i singoli plessi) al fine di collegare meglio i risultati delle stesse con la situazione del contesto di riferimento;
- d. potenziare e perfezionare ulteriormente, anche alla luce delle modifiche apportate alle modalità di conduzione delle prove, le procedure di stima del *cheating* (passando altresì a forme di correzione differenziate tra singoli alunni di una stessa classe, onde evitare di sottostimare la varianza di risultati all'interno delle singole classi);
- e. accrescere il grado di interattività nell'accesso ai risultati delle prove, e ad altre informazioni rilevanti, per le scuole e le loro singole componenti (genitori, docenti etc.);
- f. portare a termine per il 2019 un sistema di *datawarehouse* ad accesso libero;

Trasversalmente a tutti gli obiettivi istituzionali, l'ingresso dell'INVALSI nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) ha determinato un'ulteriore intensificazione dello sforzo per garantire elevati standard qualitativi dei dati e delle analisi statistiche fornite dall'Istituto a soggetti esterni. Come previsto dalla normativa vigente, l'appartenenza al SISTAN richiede che tutti i dati forniti all'esterno con una valenza istituzionale siano sottoposti a una rigorosa procedura centralizzata di verifica da parte del servizio statistico dell'INVALSI. In questo modo può divenire realizzabile l'obiettivo di entrare nel Piano statistico nazionale con i conseguenti vantaggi scientifici e anche di finanziamento. L'ingresso nel SISTAN e ancora di più nel Piano statistico nazionale consentirà di dare una maggiore visibilità ai dati raccolti da INVALSI sul sistema educativo nazionale, favorendo quindi la cultura del dato e della valutazione basata anche su evidenze empiriche, aspetti che nel Paese richiedono ancora un grosso investimento scientifico e culturale. Inoltre, in questo modo sarà messa a disposizione della collettività professionale e scientifica l'unica fonte nazionale unitaria relativa a dati valutativi (apprendimenti, scuole, ecc.) sul sistema scolastico statale e paritario del Paese, favorendone quindi la crescita e il miglioramento.

OBIETTIVO RIC2: Identificazione delle aree critiche del si-

OBIETTIVO RAGGIUNTO.

<p>stema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità</p> <p>L'INVALSI consentirà l'identificazione operativa delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà sulla base di indicatori di sistema come previsto al punto a2 della Direttiva 11/2014. Il lavoro analitico sarà finalizzato all'identificazione di situazioni critiche, vuoi per via di un insoddisfacente funzionamento delle istituzioni scolastiche, vuoi per la presenza di situazioni di contesto particolarmente difficili. L'attenzione non sarà prestata solo alle misure tratte dalle rilevazioni sugli apprendimenti, in livelli o in termini di <i>valore aggiunto</i> attribuibile alle istituzioni scolastiche, ma anche su altri indicatori, volti ad esempio a cogliere il contesto operativo o altri elementi della <i>performance</i> istituzionale. La finalità è quella di cogliere possibili segnali d'allarme, a beneficio delle singole scuole e del sistema, identificando, così, le istituzioni scolastiche che possano aver bisogno di un supporto particolare o comunque, ai sensi del Regolamento SNV, di un intervento esterno.</p> <p>Anche sulla base dei risultati delle indagini internazionali (OCSE PISA e TALIS, IEA TIMSS, PIRLS e ICCS) sarà possibile elaborare rapporti tematici focalizzati su aspetti problematici del sistema educativo emersi dai predetti risultati, allo scopo di segnalarli, esplorarne le implicazioni e le possibili cause, identificare eventuali necessità di approfondimento con progetti ad hoc, individuare possibili interventi di correttivi o di miglioramento.</p>	<p>Mappatura delle scuole secondo alcuni parametri di criticità concordati con l'AdG del MIUR</p> <p>Elaborazione e restituzione censuaria del valore aggiunto di ogni istituzione scolastica³.</p>
<p>OBIETTIVO RIC3: Promozione e sostegno del sistema nazionale di valutazione</p> <p>Come previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 2013, le scuole dopo aver realizzato una valutazione interna, riceveranno una visita di valutazione esterna da parte di nuclei di valutazione coordinati dai Dirigenti tecnici. Alla fase di valutazione segue la progettazione e implementazione di piani di miglioramento triennali (cfr. La buona scuola. Facciamo crescere il paese, settembre 2014). L'entrata a regime del SNV è stata preceduta da alcune importanti sperimentazioni (progetti Valutazione & Miglioramento, VSQ, Vales), condotte da INVALSI e realizzate grazie al contributo dei Fondi PON, che hanno permesso di testare strumenti e procedure per i percorsi valutativi delle scuole. Tuttavia l'estensione a livello nazionale del processo di valutazione è un passaggio importante che richiede un'analisi attenta delle modalità di applicazione delle procedure, dell'adeguatezza degli strumenti di valutazione e delle competenze degli esperti chiamati a valutare le scuole.</p> <p>Attivare sia un sistema di monitoraggio e valutazione in itinere in grado di assicurare un controllo costante e la eventuale ricalibratura degli interventi del processo di autovalutazione/valutazione esterna e individuare le competenze necessarie alla valutazione, sia momenti di elaborazione di strumenti a supporto all'autovalutazione a livello di classe per anche per i processi di insegnamento e apprendimento, sono dunque requisiti fondamentali per garantire la qualità del Sistema Nazionale di Valutazione.</p> <p>Data l'esperienza acquisita da INVALSI in questo ambito di ricerca teorica ed empirica, si è scelto di individuare macroaree di progettazione, afferenti ai processi di valutazione esterna/autovalutazione delle scuole. In particolare è stato elaborato un</p>	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO</p> <p>Avvio e realizzazione delle prime azioni di monitoraggio del sistema nazionale di valutazione nell'ambito del progetto Pon "VALUE"</p> <p>Ideazione, progettazione e realizzazione della newsletter Valu.eNews. Nel 2018 sono usciti 5 numeri.</p> <p>Realizzazione del prototipo di RAV per i CPIA e conseguente sperimentazione</p> <p>Studi preliminari per la realizzazione del RAV IeFP</p> <p>Realizzazione del prototipo del RAV per la scuola dell'Infanzia</p>

³ Si veda il Rapporto sul valore aggiunto a questo link: <https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2019/Rapporto%20Valore%20aggiunto%202018.pdf>

<p>macro-progett ossia il PON Valu.E (Valutazione / Autovalutazione Esperta), strutturato come azioni di studio, ricerca e servizio con la finalità complessiva di promuovere e sostenere la qualità del Sistema Nazionale di Valutazione.</p> <p>In particolare si intende operare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>valutare la valutazione</u>: aderire alla proposta di <i>peer review</i> della SICI (Standing International Conference of Inspectorates) per avviare un percorso di valutazione e riflessione finalizzato al miglioramento di strumenti, protocolli e procedure della valutazione esterna del Sistema Nazionale di Valutazione; analizzare gli effetti della valutazione sul miglioramento della scuola, attraverso l'implementazione e lo sviluppo di strumenti afferenti al progetto Europeo 'Impact of School Inspection on Teaching and Learning' da somministrare ai Nuclei di Autovalutazione delle scuole e ai Dirigenti Scolastici, nonché ai componenti dei Nuclei Esterni di Valutazione; validare lo strumento di autovalutazione (RAV) utilizzato dalle scuole anche attraverso studi di metavalutazione; - <u>sostenere l'autovalutazione nelle scuole</u>: valutare l'efficacia di modelli formativi e di sostegno alle scuole relativamente ai processi autovalutativi promossi con il supporto degli Uffici Scolastici Regionali e delle Università italiane o altre struttura attive in tale direzione; - <u>delineare la competenza esperta del valutatore</u>: approfondire il tema delle competenze professionali necessarie per svolgere le attività di valutazione nelle scuole al fine di definirle e per elaborare un modello di formazione efficace. 	
<p>OBIETTIVO RIC4: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali</p> <p>Verrà condotto un progetto <i>ad hoc</i> con obiettivi di collegamento, anche nella metrica, tra prove nazionali e internazionali (adooperando il materiale già rilasciato di queste ultime): tale progetto verrebbe svolto con risorse straordinarie, ma ponendosi l'obiettivo di un parziale ancoraggio, a regime, delle prove nazionali a quelle internazionali. Le attività di cui al presente punto verranno realizzate a partire dal 2019.</p>	<p>OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> <p>Avvio fase di studio</p>
<p>OBIETTIVO RIC5: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative</p> <p>L'Istituto, per sua <i>mission</i> fondamentale, è impegnato nella produzione di un patrimonio informativo cospicuo che merita approfondimenti ulteriori anche da parte di ricercatori esterni. A tal fine, come già è avvenuto fino al 2016 con evidenti successi per il tipo di elaborazioni proposte⁴, l'Istituto si ripropone di continuare a realizzare momenti di incontro nei quali vengano presentati e discussi studi e indagini al fine di una migliore conoscenza del funzionamento del sistema scolastico italiano. Il 3° seminario sull'utilizzazione dei dati Invalsi per la ricerca e la scuola si svolgerà a Bari dal 26 al 28 ottobre 2018. L'Istituto ha ricevuto 103 proposte di comunicazioni su progetti realizzati da scuole e da</p>	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO</p> <p>L'Istituto si è fatto promotore di gruppi di ricerca costituiti da scuole, reti di scuole e università.</p> <p>Durante il 2019 sono stati organizzati diversi seminari di confronto e discussione di esperienze di uso didattico dei risultati delle prove INVALSI tra i quali il 4° Seminario Internazionale "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca e la didattica". Roma 29 novembre / 1 dicembre 2019</p>

⁴ Ci si riferisce, ad esempio, al seminario "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca" svolto a Roma il 20 settembre 2016 presso l'Hotel "Massimo D'Azeglio" e al quale hanno partecipato gruppi di ricercatori e esperti di didattica in collaborazione con 17 diversi istituti universitari (Salerno, Torino, Chieti, Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia, Perugia, Roma Tor Vergata, Genova, Milano Statale, Milano Bocconi, Milano Cattolica, Milano Politecnico, Milano Bicocca, Bari, Trento, Calabria).

<p>gruppi universitari. L'Istituto prevede inoltre di offrire periodicamente assegni di ricerca a favore di giovani che stiano per terminare il dottorato di ricerca o l'abbiano concluso da poco, in modo da promuovere la scelta della ricerca educativa come campo di elezione e ulteriore specializzazione nello sviluppo della loro carriera accademica.</p>	
<p>OBIETTIVO RIC6: Supporto scientifico alla valutazione dei dirigenti scolastici</p> <p>Con note del 9/1/2015 e del 1/12/2015 l'INVALSI aveva trasmesso al Gabinetto del MIUR due documenti tecnici riguardanti gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera "e" del DPR n. 80/2013 tenendo anche conto delle misure introdotte dall'articolo 1, comma 93, della legge 107/2015 specificamente riguardanti la valutazione dei dirigenti scolastici.</p> <p>Successivamente il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato la Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 con la quale viene ufficialmente avviata la valutazione dei dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado a partire dall'a.s. 2016-2017.</p> <p>In questo contesto all'INVALSI è stato affidato uno specifico progetto Pon, denominato "PRODIS", con i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. elaborare gli strumenti per la valutazione dei dirigenti scolastici; 2. assicurare la formazione degli staff regionali e dei nuclei di valutazione ai quali verrà affidata la valutazione dei dirigenti scolastici; 3. realizzare uno studio sull'impatto della valutazione dei dirigenti scolastici sulla qualità del servizio scolastico. <p>Si riportano di seguito le azioni in cui si articola il progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. elaborazione e validazione di un insieme di indicatori riguardanti la professionalità dei dirigenti scolastici. 2. costruzione di un modello di valutazione dei dirigenti scolastici, con la messa a punto di strumenti, tecniche e procedure per la sperimentazione sul territorio. 3. progettazione e realizzazione di moduli formativi sulla misurazione della professionalità dei dirigenti scolastici, rivolti ai componenti dei Nuclei di Valutazione regionali. 4. progettazione e realizzazione di azioni di monitoraggio e di valutazione di impatto del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici. <p>Il progetto ha già realizzato la formazione dell'intera platea dei valutatori (più di 1.100 persone) con 23 seminari residenziali svolti in tutto il territorio nazionale.</p> <p>Allo stesso tempo è stata avviata la fase del monitoraggio che sta fornendo preziose informazioni per il miglioramento degli strumenti utilizzati (portfolio) e della stessa procedura.</p>	<p><u>OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO</u></p> <p>Nell'ambito del progetto PRODIS è stata completata la formazione dell'intera platea dei nuclei di valutazione (1.150 esperti circa) tramite 26 seminari residenziali nazionali che hanno coinvolto tutti gli USR d'Italia.</p> <p>Sono stati altresì elaborati tutti gli strumenti per la valutazione dei dirigenti scolastici e i documenti a corredo.</p> <p>Realizzazione del monitoraggio del processo di valutazione relativo al secondo anno di applicazione (a.s. 2017-2018).</p> <p>Simulazione di visita integrata per la valutazione della scuola e del dirigente scolastico (4 scuole nel periodo aprile – giugno 2019).</p>

4.4 Indicatori e target

Nella tabella riportata di seguito sono identificati alcuni indicatori annuali che sono stati raggiunti nel corso dell'anno 2019 e definiti nel Piano della performance 2019-2021. Le aree di attività relative alla missione istituzionale sono in azzurro quelle relative alla missione ricerca in verde.

A. SETTORE RICERCA

	MISSIONE	Indicatori	Target	Raggiungi-mento
Rilevazioni nazionali Italiano e Matematica (livelli 2, 5, 8, 10, 13)	IST	<ul style="list-style-type: none"> - % Partecipazione - % Cheating - Parametri Psicometrici 	> 80% <15% α di Cronbach >0,70 Indice infit tra 0,90 e 1,15 (modello di Rasch)	1) Sì, oltre il 95% medio; 2) Sì, inferiore al 3%. Medio 3) Sì, ampiamente raggiunti
Pon 1 - CBT Livello 8 Prove Inglese Livello 8	RIC	<ul style="list-style-type: none"> - N. classi campione - % classi OK - % studenti OK - % eventi avversi - % perdite di dati 	>Significatività macroregionale >80% >80% Eventi avversi <10% scuole Nessuna	1) Sì; 2) Sì, oltre 99% 3) Sì, oltre 97% 4) Sì, 0,5% scuole 5) Sì, nessuna
Pon 1 - Diffusione cultura valutazione	RIC	<ul style="list-style-type: none"> - N. seminari e convegni - N. articoli sulla stampa - Avvio collana divulgativa 	>10 / anno >4 / anno Entro il 2019	1) Sì, oltre 50; 2) Sì, oltre 10; 3) Sì, avviata
Sostegno autovalutazione e sviluppo del RAV	IST	<ul style="list-style-type: none"> - % compilazione RAV - % compilazione QS - N. nuovi indicatori 	>85% >75% -	1) Sì; 2) Sì;
Valutazione esterna delle scuole	IST	<ul style="list-style-type: none"> - % scuole visitate - % visite terminate 	>4% / anno >90% / campione	1) Sì; 2) Sì
Pon 2 - Valutare la valutazione	RIC	<ul style="list-style-type: none"> - N. di dirigenti arruolati - Elaborazione strumento peer revue - Misurazione dell'impatto della valutazione esterna 	>Significatività macroregionale -Entro 2019 -Entro 2019	1) Sì; 2) Sì; 3) Sì
Pon 2 - Sostenere l'autovalutazione	RIC	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di dati di validazione del RAV 	-Entro 2019	1) Sì;
Pon 2 - Competenze del valutatore	RIC	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un profilo del valutatore - Elaborazione del modello di formazione del valutatore 	-Entro 2019 -Entro 2019	1) Sì; 2) Sì;
Pon 2 - RAV Infanzia	RIC	<ul style="list-style-type: none"> - N. scuole arruolate per consultazione preliminare - N. scuole arruolate per sperimentazione - N. indicatori elaborati e collaudati 	>2000 >500 >12	1) Sì; 2) Sì; 3) Sì
Pon 3 - Avvio e monitoraggio della valutazione dei dirigenti scolastici	RIC	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione indicatori e repertorio attività; - N. valutatori formati; - N. scuole reclutate per la valutazione d'impatto - Elaborazione di un rapporto sull'esito della valutazione 	Entro 2019 >900 unità >30 Entro 2019	1) Sì; 2) Sì; 3) Sì; 4) Sì.
Indagine OCSE - PISA (cadenza triennale)	IST	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto parametri assegnati per il campione; - Significatività del numero di rispondenti; - Puntualità e completezza del rapporto conclusivo 	Scadenze e parametri di qualità fissati dal Pisa Governing Board (PGB)	Sì
Indagini IEA TIMSS e TIMSS Advanced e IEA PIRLS	IST	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto parametri assegnati per il campione; - Significatività del numero di rispondenti; - Puntualità e completezza del rapporto conclusivo 	Scadenze e parametri di qualità fissati da IEA	Sì

B. SETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E TECNOLOGICI

L'intera struttura amministrativa svolge un ruolo di supporto all'attività istituzionale e di ricerca. Obiettivo prioritario dell'intero settore, compresa l'area dei servizi tecnici e tecnologici, è quello di adottare modelli organizzativi e procedurali idonei a sostenere l'aumentato volume delle attività degli uffici chiaramente evidenziato dalla seguente tabella:

	2017	2018	2019
Totale pagamenti	18.600.000	32.100.000	32.100.000

N. operazioni contabili	17.721	25.041	13.347
N. atti protocollati	10.703	14.278	16.345
Unità di personale (T.I. + T.D.)	104	137	132
Superficie sedi fisiche dell'Istituto	1500 m ²	2.450 m ²	2.450 m ²

È stata completata la fase 2019 del piano di assunzione attraverso la predisposizione di tutti gli atti necessari.

L'attività di armonizzazione delle procedure gestionali (Flussi documentali, gestione presenze, contabilità, procedure fiscali, acquisto beni e servizi, reclutamento, autorizzazione missioni) è proseguita attraverso la completa integrazione dei software di gestione documentale e l'avvio del nuovo software di autorizzazione missioni completamente integrato con il software di contabilità.

Si è proseguito durante il 2019 nella rigorosa applicazione e supervisione del regolamento europeo sulla privacy e del regolamento informatico, nel rispetto della normativa di settore nelle somministrazioni delle prove, nella nomina dei soggetti autorizzati al trattamento oltre che dei responsabili del trattamento delle ditte esterne affidatarie, nell'istituzione del registro del trattamento e l'implementazione delle attività formative/informative per i dipendenti neo assunti.

È stata messa a sistema la modalità di lavoro *smart working*.

Si è proseguito nel 2019 nel processo di certificazione e rendicontazione dei progetti finanziati con il PON-FSE Istruzione.

Nella tabella sottostante sono evidenziati i risultati raggiunti per il settore amministrativo rispetto ai target degli obiettivi definiti per l'anno 2019.

			TARGET	% RAGGIUNGIMENTO
Attività Istituzionale e di ricerca	IST - RIC	– % impegni sugli stanziamenti disponibili (capacità d'impegno);	> 70%	89%
		– % di pagamenti sulla massa spendibile (capacità di spesa);	> 50%	64%
		– velocità smaltimento dei residui passivi	> 40%	72%
Attività di ricerca finanziate con Fondi strutturali europei (Pon Istruzione)	RIC	– % impegni sugli stanziamenti disponibili (capacità d'impegno);	> 73%	97%
		– % di pagamenti sulla massa spendibile (capacità di spesa);	> 50%	68%
		– % di rendicontato sul pagato	> 60%	77%
Attività Istituzionale	IST	– tempi medi di pagamento fatture	<= 30 gg. data accettazione fattura	20 gg.

Gli obiettivi assegnati al settore amministrativo con l'indicazione del target sono stati pienamente realizzati nelle percentuali riportate in neretto.

4.5 *Obiettivi individuali*

Questa categoria comprende i dirigenti e i responsabili di unità organizzative in posizione di autonomia e di responsabilità. Attualmente presso l'INVALSI gli unici dirigenti titolari di posizioni organizzative sono il Direttore generale e il Dirigente dei Servizi Amministrativi, che sono stati valutati sulla scorta delle schede individuali riportate negli allegati.

5. Risorse finanziarie, efficienza ed economicità

Nel 2019 il rendiconto economico presenta entrate accertate per un totale di 23,4 mln di euro (33,7 mln di euro nel 2018) a fronte di spese impegnate per un totale di 31,6 mln di euro (39,3 mln di euro nel 2018).

Tra le nuove entrate vanno indicati gli 8 mln di euro (quarta annualità) ex art. 1, comma 144 della Legge 107/2015 e il finanziamento a regime (dal 2019 in poi) di 4,137 mln di euro ex art. 27 del D. Lgs. n. 62/2017.

Malgrado le incertezze sul destino dell'Istituto che hanno caratterizzato tutto il 2019, il finanziamento di 8 mln di euro che scadeva al termine del 2019 è stato stabilizzato attraverso un apposito finanziamento previsto nello stato di previsione del bilancio del MIUR nell'ambito della Legge di bilancio 2020 (Legge 160/2019).

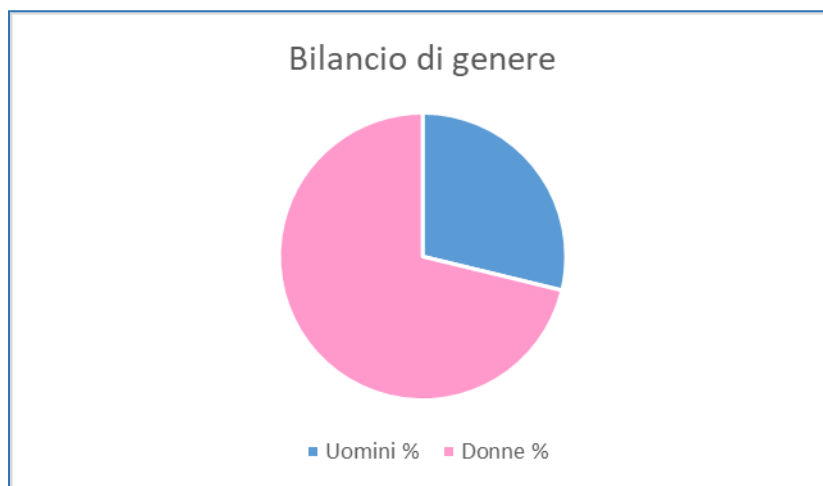
6. Pari opportunità e bilancio di genere

Nella redazione dello Statuto l'Istituto ha curato il rispetto del principio di pari opportunità soprattutto attraverso i seguenti punti:

- art.11, comma 1: *Il Consiglio di amministrazione, nel rispetto del principio di pari opportunità, è composto dal Presidente e da due membri...*;
- art. 21, comma 1, lett. g): *l'Istituto ... adotta misure antidiscriminatorie e promuove le pari opportunità.*

L'attuale realizzazione di questi principi appare da seguenti dati aggiornati al 31/12/2019:

Tipologia di personale	Uomini	Uomini %	Donne	Donne %	TOTALE
Organi di governo (CdA)	2	67%	1	33%	3
Personale area ricerca	24	25%	71	75%	95
Personale area amministrativa	13	36%	23	64%	36
TOTALE	39	29%	95	71%	134



[da Tabelle_Dipendenti_2019_MASTER_05_03_2020]

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

7.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della performance

Si riassumono nella tabella seguente le fasi e i soggetti coinvolti nel processo di redazione del Piano.

1. Elaborazione del Piano Triennale delle Attività (PTA)	<ul style="list-style-type: none">- Il Presidente detta gli indirizzi generali della ricerca;- Il Coordinatore delle aree di ricerca elabora le schede attuative delle linee di ricerca;- Il Direttore generale elabora la prima bozza del PTA;- Il Consiglio di Amministrazione discute il PTA e lo approva.
2. Elaborazione del Bilancio di previsione annuale	<ul style="list-style-type: none">- Il Direttore generale elabora la relazione illustrativa sulla base dei documenti contabili predisposti dal dirigente amministrativo in coerenza con le attività previste nel PTA;- Il Consiglio di amministrazione approva il Bilancio di previsione;
3. Elaborazione del Piano della performance	<ul style="list-style-type: none">- All'inizio di ogni anno finanziario il Direttore generale elabora il Piano identificando gli obiettivi e le prestazioni richieste al personale;- Il Consiglio di Amministrazione approva il Piano della performance.
4. Attribuzione degli obiettivi e della relativa retribuzione	<ul style="list-style-type: none">- Il Presidente fissa gli obiettivi del Direttore generale;- Il Direttore generale fissa gli obiettivi del Dirigente amministrativo;
5. Presentazione della relazione sulla performance	<ul style="list-style-type: none">- In corrispondenza con la predisposizione del Conto consuntivo il Direttore generale illustra al Consiglio di amministrazione la relazione sulle performance dell'anno cui si riferisce il consuntivo (anno precedente).- Il Consiglio di amministrazione delibera sul livello di raggiungimento degli obiettivi del Direttore generale.
6. Liquidazione delle retribuzioni di risultato	<ul style="list-style-type: none">- Sulla base dei risultati conseguiti, il Direttore generale dispone la liquidazione della retribuzione di risultato dei dipendenti in relazione al livello di raggiungimento degli stessi.

7.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il miglioramento delle performance del personale, relativamente al 2019, è stato perseguito attraverso le seguenti azioni:

1. Coinvolgimento delle aree di ricerca nella stesura del Piano triennale delle attività;
2. Realizzazione di riunioni di area con il Presidente e il Direttore generale per favorire un rapporto diretto dei dipendenti con i vertici dell'istituto e per accreditare il ruolo dei responsabili di area e di servizio;
3. Monitoraggio delle attività delle aree di ricerca e dei servizi amministrativi e informatici;
4. Predisposizione di una piattaforma contrattuale di parte pubblica dei contratti integrativi di ente secondo i principi della premialità in ordine alla qualità e alla quantità dei risultati e tenendo conto della complessità degli incarichi attribuiti;
5. Ottimizzazione dell'organizzazione quotidiana del lavoro nelle attuali due sedi fisiche dell'Istituto di Via Ippolito Nievo e di Via Marcora;
6. Organizzazione di seminari e iniziative formative mirate per il personale interno;
7. Incontri periodici con l'OIV.

ALLEGATO 1 – Raggiungimento obiettivi del Direttore Generale (Paolo Mazzoli) anno 2019

OBIETTIVI	INDICATORI / TARGET	PESI	RAGGIUNGIMENTO	% PESI
1. Governance normativa e organizzativa		20		
- Presidio processi legislativi e normativi di impulso governativo	Collaborazione alla predisposizione di atti politici e amministrativi	15	Ripristino del valore storico del contributo ordinario inopinatamente tagliato dal Ministero vigilante. Stabilizzazione del finanziamento temporaneo ex legge 107/2015	13,5
- Riorganizzazione interna e nuove assegnazioni conseguenti la nuova articolazione logistica su 5 sedi fisiche (Via Nievo 6° e 7° piano; Via Marcora (affittati da Sios); Via Nievo Biblioteca; Via Nievo OpenSpace piano terra; Via Parboni c/o Scuola Cesana.	Emanazione determinazione generale di organizzazione con organigrammi, tabelle e funzionigrammi entro marzo 2019	5	Allestimento della sede di Via Marcora e presidio del nuovo sistema di assegnazioni. Riorganizzazione delle aree della ricerca con creazione dell'Area 5 come da deliberazione del CdA	5
2. Attuazione del Regolamento del Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013) e del D. Lgs. n. 62/2017		30		
- Supporto organizzativo e gestionale a tutte le fasi attuative del SNV (selezione, formazione e reclutamento dei NEV. Gestione visite)	Terzo ciclo visite anno 2019	5	Realizzazione e completamento del terzo ciclo di visite di valutazione esterna (421 scuole)	5
- Supporto all'attuazione e alla comunicazione pubblica sulle nuove prove, il CBT e la certificazione delle competenze Invalsi	Realizzazione prove 2019. Governance degli incontri in tutti gli USR	10	Supporto alla realizzazione del sito <i>INVALSIOpen</i> . Missioni istituzionali anche per conto della Presidente	10
- Supporto organizzativo e gestionale al Progetto Prodis.	Completamento attività e rendicontazione complessiva entro dicembre 2019	15	Piena attuazione della richiesta del Ministero vigilante di effettuazione di una simulazione sul campo di visita integrata scuola / dirigente scolastico. Richiesta proroga di 1 anno	15
3. Piano di reclutamento 2019		25		
- Presidio dell'iter di approvazione del nuovo Fondo Accessorio			Approvazione dei fondi accessori 2017, 2018 e 2019 dopo un lungo processo concertativo con il collegio dei revisori e il delegato della Corte dei Conti	
- Prosecuzione del piano di reclutamento e inserimento dei neo-assunti ex articolo 9 del D. Lgs. 218/2016.	Attuazione fasi deliberate dal CdA	5	Assunzione per scorrimento di graduatorie vigenti di un primo tecnologo e un primo ricercatore	5
- Piano assunzioni a tempo determinato (in presenza delle risorse finanziarie necessarie)	Reclutamento del personale TD autorizzato dal CdA	10	Obiettivo non realizzabile per mancanza presenza di risorse finanziarie (mancata estensione e rifinanziamento dei progetti Pon da parte del Ministero)	10
- Stabilizzazione dei dipendenti destinatari delle misure previste all'art. 20 del DL n. 75/2017 (Decreto Madia)	Indirizzare e presidiare le diverse fasi attuative	10	Stabilizzazione di 20 dipendenti a TD ex articolo 20, comma 1, D. Lgs. n. 75/2017	10
4. Innovazione gestionale		5		
- Snellimento e riorganizzazione della gestione dei fondi Pon attraverso la gestione flessibile dell'accordo quadro con la società PWC	Certificazione anno per anno delle spese salvo difficoltà legate alla piattaforma GPU dell'Indire	5	Certificazione delle spese a valere sui fondi Pon pari a 6,038 mln di euro (quota disponibile per la premialità dei dipendenti pari a 488.594 euro)	5
5. Sede dell'Istituto e gestione dei dipendenti		25		
- Smart Working: monitoraggio e messa a sistema del processo	Monitoraggio e messa a sistema entro gennaio 2019	5	Messa a sistema integralmente realizzata	5
-Allestimento e gestione Nuova Biblioteca e aula seminari	Piena funzionalità entro marzo 2019	5	Piena operatività degli uffici e della Sala Visalberghi	5
-Allestimento e gestione Open Space piano terra (ex archivio)	Piena funzionalità entro giugno 2019	5	Riorganizzazione completa degli spazi salvo il miglioramento micro-climatico (per mancanza di fondi)	5
-Avvio e gestione sede Via Marcora (locali Sios)	Piena funzionalità entro marzo 2019	5	Spazi allestiti e ottimizzati	5
-Reperimento nuovi spazi: piano a lungo termine		5	Obiettivo non raggiungibile per mancata stabilità dei finanziamenti	5
		100		103,5
		105		(98,5%)

[Per mero errore materiale il totale dei pesi preventivati nel Piano triennale integrato è pari a 105 anziché 100]

La retribuzione di risultato viene assegnata al 100% a fronte del conseguimento di almeno il 90% del peso totale degli obiettivi.

ALLEGATO 2 – Raggiungimento obiettivi Dirigente amministrativo (Pierpaolo Cinque) - Anno 2019

OBIETTIVI	INDICATORI / TARGET	PESI	RAGGIUNGIMENTO	% PESI
1. Governance normativa, organizzativa, finanziaria e contabile		65		
- Supporto al DG sui processi legislativi e normativi di impulso governativo	Collaborazione alla predisposizione di atti politici e amministrativi	5	Supporto documentale e di programmazione economica	5
- Supporto al DG sulla riorganizzazione interna e nuove assegnazioni conseguenti la nuova articolazione logistica su 5 sedi fisiche (Via Nievo 6° e 7° piano; Via Marcora (affittati da Sios); Via Nievo Biblioteca; Via Nievo OpenSpace piano terra; Via Parboni c/o Scuola Cesana.	Emanazione determinazione generale di organizzazione con organigrammi, tabelle e funzionigrammi entro marzo 2019	10	Adattamento degli uffici amministrativi conseguente la riorganizzazione dell'Istituto in due sedi fisiche e in 5 aree di ricerca	10
- Efficacia ed efficienza del settore amministrativo in relazione alle esigenze delle aree della ricerca	Non ritardi nei procedimenti e nei pagamenti. Non errori nelle procedure amministrative. Indicatori di efficienza come riportati nel piano a pag. 22	30	Continuità dei processi amministrativi, finanziari e negoziali e loro continua innovazione. Qualche criticità nella redazione del consuntivo 2018 e del bilancio di previsione 2020 (rilievi preliminari del CdR e integrazioni di atti e tabelle dimostrative)	27,5
- Supporto alle relazioni sindacali	Istruttoria pre e post tavoli di contrattazione	10	Buon livello di assistenza istruttoria	10
- Presidio e supervisione attuazione GDPR	Esattezza e completezza delle procedure previste dal GDPR in collaborazione con il DPO.	10	Complessivo assolvimento delle funzioni derivanti dall'incarico ricevuto. Qualche criticità nella supervisione del DPO e del supporto fornito dalla PWC	8
2. Attuazione del Regolamento del Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013) e del D. Lgs. n. 62/2017		5		
- Supporto organizzativo e gestionale a tutte le fasi attuative del SNV (selezione, formazione e reclutamento dei NEV. Gestione visite)	Terzo ciclo visite anno 2019	5	Liquidazione di una consistente mole di pagamenti e rimborsi dei componenti dei NEV in tempi non sempre celeri	3
3. Piano di reclutamento 2019		10		
- Predisposizione del nuovo Fondo Accessorio 2017 e seguenti	Elaborazione atti e relazioni entro marzo 2019	5	Supporto costante nella fase di sistemazione concordata dei valori dei fondi 2017, 2018 e 2019	5
- Predisposizione degli atti per la prosecuzione del piano di reclutamento e inserimento dei neo-assunti ex articolo 9 del D. Lgs. 218/2016. Fase 2019	Attuazione fasi deliberate dal CdA	5	Supporto adeguato alla realizzazione delle due assunzioni a TI per avvalimento di graduatorie vigenti	5
4. Innovazione gestionale		5		
- Snellimento e riorganizzazione della gestione dei fondi Pon attraverso la gestione flessibile dell'accordo quadro con la società PWC	Certificazione anno per anno delle spese. Indicatori di efficienza come riportati nel piano a pag. 22	5	Snellimento e rimodulazione continua delle procedure. Buona gestione della società PWC	5
5. Sede dell'Istituto e gestione dei dipendenti		15		
- Smart Working: supervisione generale del processo	Monitoraggio e messa a sistema entro gennaio 2019	5	Piena adesione e collaborazione nella progressiva estensione della modalità smart working	5
-Supervisione generale alla gestione dei nuovi spazi	Piena funzionalità entro marzo 2019	5	Ristrutturazione e allestimento delle sedi di Via Marcora e del piano terra (ex archivio)	5
-Reperimento nuovi spazi: piano a lungo termine		5	Obiettivo non raggiungibile per mancata stabilità dei finanziamenti	5
		100		93,5 (93,5%)

La retribuzione di risultato viene assegnata al 100% a fronte del conseguimento di almeno gli 90/100 del peso totale degli obiettivi